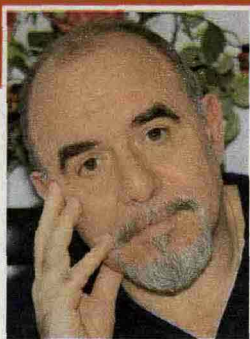


Chirurgia plastica



dottor Maurizio Vignoli

Medico chirurgo
Socio aderente della Società Italiana
di Chirurgia Plastica e membro del Consiglio
Direttivo della Società Italiana Medicina Estetica
Docente di tecniche di impianto di collagene

Scrivete a:
Vero Salute
Viale Tunisia, 21
20124 Milano
e-mail: lettere@verosalute.com

Lo specialista risponde

Qualche dubbio...

Una mia amica mi ha portato da un suo amico chirurgo, Master in Chirurgia Estetica. Mi è sembrato troppo giovane e troppo sicuro di sé. È vero che il Master è come la Specialità in Chirurgia Plastica? Cordiali saluti.

Mara, Milano

I suoi dubbi sono fondati. In Italia, per potersi definire "specialista in chirurgia plastica", esiste una scuola di "specializzazione in chirurgia plastica", dove è d'obbligo la frequentazione per 5 anni di studio nel post-laurea. Master, corsi e diplomi in chirurgia estetica, hanno una valenza privata e non sono assolutamente riconosciuti né a livello universitario, né a livello di società scientifiche. Se vuole, esiste la Società Italiana di Chirurgia Plastica dove è possibile richiedere l'elenco dei soci, sia aderenti, sia effettivi, per verificare se il giovane chirurgo fa parte o meno di questa associazione.

Quali sono mutuabili?

Desidero sapere se anche gli interventi di chirurgia estetica, ed eventualmente quali, possono essere mutuabili. Grazie per una cortese risposta.

Samanta, Mantova

In linea assoluta, nessun intervento di chirurgia estetica può essere mutuabile proprio perché la chirurgia estetica, in quanto tale, è considerata un "superfluo" e non una esigenza sanitaria sociale. In alcuni casi, quando sussiste una componente psicologica talmente grave da poter creare, a causa di un inestetismo, delle turbe psichiche, è possibile intervenire con l'assistenza sanitaria ma, in questi casi, sono necessarie delle consulenze psichiatriche che attestino questa necessità.

Quella brutta gobba

Ho 30 anni, problemi economici e una gobba sul naso. Ho convissuto con questo problema una vita, anche se mi sento carina non riesco a stare bene con me stessa. Ora sento il bisogno di intervenire. Ho sentito dire che si può fare l'operazione gratuitamente, da un otorinolaringoiatra, ma solo se si hanno problemi al naso. È vero?

Lettera firmata.



Parlando di rinoplastica, è sempre molto difficile tracciare una linea di demarcazione netta tra un difetto di ordine estetico e un difetto di ordine funzionale. I difetti di ordine funzionale sono sicuramente correggibili presso le strutture pubbliche ospedaliere o convenzionate, normalmente da specialisti in otorinolaringoiatria, mentre i difetti squisitamente

estetici possono essere trattati soltanto in libera professione (ossia a pagamento) o da un chirurgo plastico o da un otorino. È chiaro che molte volte, essendoci una sovrapposizione del difetto estetico con il difetto funzionale, possono crearsi delle situazioni un po' confuse o comunque non facilmente schematizzabili. Credo che, in questi casi, la pa-

ziente, piuttosto che cercare un intervento in tutti i casi gratuito, debba trovare la completa fiducia in un medico, che può essere, indifferentemente, un otorino o un chirurgo plastico. Ciò stabilito, la formula del pagamento e del trattamento diventerà secondaria perché il medico fiduciario la consiglierà, sicuramente, nel modo più onesto e migliore.

Lineamenti più decisi

Vorrei avere un il viso più "determinato" creando dei lineamenti più decisi, per quanto riguarda il naso vorrei diminuire l'effetto "patata" ridimensionando quindi la forma, grossezza e inclinazione favorendo la respirazione e anche rimodellare la cute rialzandola lateralmente in modo da alzare i padiglioni auricolari e ringiovanendo così il viso. Grazie di un consiglio.

Lucia, Treviso

Dalla sua lettera faccio fatica a capire cosa esattamente desidera. Voglio però spiegarle che la chirurgia estetica non è un programma computerizzato con il quale si può schiarire, alzare, abbassare, ingrandire e diminuire il viso a piacimento, ma sussistono delle regole precise a cui bisogna attenersi. Ognuno può studiare la propria immagine, ma sarà il chirurgo plastico che potrà poi dare una risposta di quali sono i difetti che possono essere corretti.